



www.juppavitale.it

# AGORA Acerno



Luglio 2009

Bollettino della



Associazione Culturale Musicale "Juppa Vitale"

n. 19

## Editoriale di Salvatore Telese

### BENTORNATA ESTATE

Il successo della prima iniziativa del palinsesto estivo di AcernoArte proposto anche quest'anno dalla Associazione Juppa Vitale è di buon auspicio per la buona riuscita di tutte le altre manifestazioni che fanno parte di questo ormai tradizionale appuntamento estivo.

IL CONCORSO INTERNAZIONALE PER FOTOGRAFIA, POESIE E NARRATIVA "VERDI EMOZIONI" ha varcato i confini del nostro paese e testimonianza ne è che i vincitori sono risultati ragazzi di Cetara, San Marzano Sul Sarno e San Cipriano Picentino.

L'ottimo lavoro svolto dalla Commissione giudicatrice dei lavori presieduta dal Prof. Stanislao Cuozzo e la Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Acerno Prof.ssa Anna Gina Mupo non è stato per nulla agevole. Tutti i partecipanti hanno presentato pregevoli elaborati e tanti avrebbero meritato una menzione, purtroppo come in ogni gara solo uno può risultare vincitore. Una lode ed un ringraziamento va a tutti i numerosi partecipanti. Per tale motivo sarà allestita una mostra e sarà stampato un libricolo con tutti gli elaborati di "Verdi Emozioni 2009".



Si è voluto celebrare la conclusione del Concorso in una cornice prestigiosa come lo può essere l'Aula Consiliare della Casa Comunale e inserirla nel contesto del CONVEGNO "ACQUA" organizzato per sensibilizzazione su tale problematica e chiamando a discuterne Autorità amministrative quali il Presidente della Commissione Ambiente della Regione Campania On. Michele Ragosta e il Sindaco di Acerno Massimiliano Cuozzo, cultori della materia come il Presidente Regionale di Lega Ambiente Prof. Michele Buonomo e il Prof. Paolo Attianese della Università di Salerno.

Ci è sembrato opportuno e significativo il tema scelto in quanto l'acqua è un elemento caratterizzante e identificativo di Acerno, e il nostro paese necessita di trovare identità, occasioni unificanti e valori che potenzino il senso di appartenenza al di là di ogni differenza culturale, di ceto sociale,

Continua a pag. 3

## A come Acerno... A come Acqua

Si è rivelata vincente l'idea di associare la premiazione del Concorso Internazionale di fotografia, poesie e narrativa "VERDI EMOZIONI" indetto dalla Associazione Juppa Vitale di Acerno ad un Convegno sullo stesso tema. La manifestazione si è svolta nell'Aula Consiliare del Comune di Acerno il 27 giugno 2009.

Il presidente della Associazione Dottor



Salvatore Telese all'apertura dei lavori ha sottolineato la singolarità di questo Concorso riservato a ragazzi e giovani dai dieci ai sedici anni. Nel ringraziare le Autorità, i Relatori e tutte le Associazioni di Acerno presenti compatte alla manifestazione ha ribadito che celebrare l'evento nella Aula Consiliare del Comune è un privilegio ed un valore aggiunto che ne esalta la valenza e ne aumenta il prestigio.

Il tema della seconda edizione del Concorso e del convegno è stato "Acqua".

Il Dottor Salvatore Telese ribadiva l'attualità del tema confermata dalla



fortunata coincidenza con il pronunciamento del 12 marzo di questo 2009 di una importante **Risoluzione del Parlamento europeo sulle risorse idriche in vista del**

**quinto Forum mondiale dell'acqua tenuto poi a Istanbul dal 16 al 22 marzo 2009.**

*Il Parlamento europeo*, viste le dichiarazioni ministeriali dei quattro precedenti "Forum mondiali dell'acqua" svoltisi a Marrakech, (1997), l'Aia (2000), Kyoto (2003) e Città del Messico (2006), infatti ha dichiarato che "l'acqua un bene comune dell'umanità e che l'accesso all'acqua potabile dovrebbe costituire un diritto fondamentale e universale".

Ciò in linea con l'Assemblea generale delle Nazioni Unite (O.N.U.), la quale dichiarò il periodo 2005-2015 "Decennio internazionale dell'azione per l'acqua" e proclamò il 22 marzo di ogni anno "Giornata mondiale dell'acqua". Era il 1992 e la prima Giornata si tenne nel 1993. L'Italia ha cominciato a celebrare la Giornata Mondiale dell'Acqua dal 2001.

Il Concorso ha contribuito nelle scuole a sensibilizzare su questo argomento e a sollecitare dibattiti e riflessioni da cui

Continua a pag. 5



**1-2-3 Luglio 2009  
Acerno festeggia  
Maria S.S. delle Grazie**

## Curiosità: caratteristiche nutritive e potere afrodisiaco del tartufo...

Il tartufo è un prodotto vegetale con alto valore nutritivo: nella sua composizione chimica si rileva un'alta percentuale di sostanze azotate, sali minerali, di materie grasse, di idrati di carbonio, di materie coloranti e principi olfattivi. Inoltre, la testimonianza dell'impiego di sciroppo di tartufo, per curare qualsiasi forma di dolore, e di pasta come cicatrizzante e antibiotico, attribuiscono a questo tubero qualità medicamentose oltre che culinarie. Tuttavia la sua maggior fama è dovuta alla sua preziose sostanze aromatiche, che hanno una funzione stimolante sulla digestione e un certo potere afrodisiaco. La parola afrodisiaco deriva da Afrodite o Venere: la Dea dell'amore venerata dagli antichi Greci. Durante le feste dionisiache l'uso di cibi stimolanti era diffuso:



i Greci consumavano tartufi, uova, miele e frutti di mare, perché Venere era nata dalla spuma marina. Finalmente la scienza ha appurato che gli effetti afrodisiaci del tartufo sono attribuibili alla presenza in esso di

sostanze odorose che agiscono al livello olfattivo non solo in certi animali ma anche nell'uomo, creando una certa "attrazione" per l'altro sesso. Nel prezioso tubero sono stati identificati dei composti di tipo steroideo (i delta-16-steroidi) di particolare odore intenso, in altri, efflussi odorosi di ormoni molto simili a quelli sessuali (5-alfa androst-16-cn-3-alfa-olo). Nell'uomo alcune di queste sostanze odorose, molecole chiamate feromoni, vengono secrete, durante l'effusioni amorose, dalle proprie ascelle mentre sono presenti costantemente nell'urina della donna. Un paio di famosi studi hanno dimostrato l'efficacia del tuber: in uno studio, uomini che dovevano effettuare una valutazione del potere di attrazione sessuale di alcune donne normalmente vestite esaminandone le foto, davano punteggi più alti mentre annusavano alfa-androstenolo; in un'altra ricerca, effettuata nella sala d'attesa di un medico, è stato riscontrato che le donne andavano a sedersi sulle poltrone che erano state preventivamente spruzzate con alfa-androstenolo. Questa sostanza chimica è stata già da tempo aggiunta ad alcuni prodotti cosmetici ideati per attrarre potenziali partner sessuali. Oltre al suo meraviglioso profumo, si è scoperto che il tartufo agisce con il suo potere afrodisiaco anche a livello metabolico in quanto esso è ricchissimo di landrostenione che agisce rallentando la produzione della serotonina, quest'ultima è responsabile di dare una certa serenità, calmando anche i sensi

*Patrizia Capuano*

## DELOCALIZZARE ACERNO A "CAMPOROTONDO" ?

Le ultime notizie in merito al numero dei residenti ad Acerno non sono confortanti: la popolazione da 2916 unità del decorso anno è "scesa" oggi a 2866. Il trend sembra inarrestabile.

A ciò si aggiungano altri indicatori parimenti negativi: la scuola materna, elementare e media ha perso altri "pezzi". Essendo ulteriormente diminuito il numero degli alunni si è ovviamente contratto il numero delle classi, fenomeno questo prevedibile anche per effetto della mancata formazione di una prima classe della scuola materna nel decorso anno.

E' la prima volta, però, che viene messa in discussione la permanenza in sede di qualche insegnante del posto, che, nel prossimo anno, dovrà trovare sistemazione in altro Comune. Così come già avvenuto per qualche bidello.

Ma anche la "Sita" ha rivisto il servizio fin'ora espletato: sarà soppresso il capolinea di Montella con la conseguente abolizione di una corsa: qualcuno dei quattro "autisti" residenti in loco dovrà prestare servizio altrove, oppure tutti e quattro, a turno, dovranno completare il loro impegno di lavoro fuori della residenza. Sarebbe auspicabile - cosa che a noi pare ancora possibile - che non si perda almeno il collegamento con Montella, facendo in modo cioè che quella "corsa", oggi effettuata in modo precario da parte di una ditta del posto, venga "istituzionalizzata": oltre tutto essa già svolge un compito estremamente utile per Acerno, fornendo a una cinquantina di ragazzi la possibilità di frequentare le scuole superiori in quella cittadina.

Certo sono lontani i tempi in cui anche da Montella, da Olevano, Giffoni e, soprattutto da Montecorvino, "salivano" ad Acerno giovani per "frequentare" i "Professionali". E' ben vero che il "Femminile", eliminata la vecchia

qualifica di sarta per donna ed istituita quella di assistente per l'infanzia, rappresentò una scuola di avanguardia in tutta la Campania: difatti consentì alla prima "nidiata" di inserirsi inorrevolmente nel mondo del lavoro presso Ospedali, Nidi d'infanzia ecc.; però chi, in quegli anni, fu a capo ad Acerno di quella scuola ritenne di doversi impegnare personalmente perché quella sezione progredisse... E tanto fece, anche quando si pose il problema di "delocalizzarla" trasferendola a Battipaglia, centro del Distretto scolastico!

Si ricorda tutto ciò nella speranza che qualcuno, leggendo queste righe, concepisca il proposito di attivarsi concretamente...

Ma, e a proposito di delocalizzazione, giorni addietro chi scrive si è imbattuto a Salerno in due giovani acernesie, che lavorano nell'edilizia. Dopo i soliti convenevoli gli stessi hanno lamentato il tram tram del viaggiare da Acerno ogni mattina "per raggiungere il lavoro": vedono ormai possibile, anche se con rincrescimento, un loro eventuale trasferimento nella città capoluogo... a meno che - come ha detto uno di essi - non si delocalizzi Acerno, trasportandola a Campo Rotondo, visto che la strada per Olevano-Battipaglia non si riesce a realizzare...

Il problema di Acerno non è certamente costituito solamente dalla mancanza di lavoro in loco, ma anche dall'isolamento e, in particolare, dall'assenza di una buona strada di collegamento, che, "riducendo il numero di chilometri", renda il percorso più agevole: ancora oggi, ogni mattina, ci sono almeno un centinaio di persone che si recano "a valle" per il lavoro. Ed è prevedibile che parte di esse presto o tardi cercherà di evitare quel faticoso viaggio...

*Andrea Cerrone*

## Cesare Zottoli : click vincente

Al nostro concittadino Cesare Zottoli è stato assegnato a Muro Lucano il 12 maggio 2009 il primo premio del Concorso per fotografi professionisti.

Il coordinamento delle Associazioni della ridente cittadina lucana promuove annualmente il concorso "Muro Lucano, un paese da fotografare" cui partecipano numerosi fotografi sia italiani che stranieri.

Quest'anno la premiazione è stata organizzata in occasione della visita del famoso fotografo italoamericano di origini muresi Ron Galella, al quale è stata conferita la cittadinanza onoraria.



A Muro Lucano nei giorni 11-12/05/2009, i cittadini di Muro Lucano hanno potuto visionare le opere dei fotografi partecipanti al concorso nella mostra allestita per permettere di ammirare tutti gli scorci e le bellezze del paese catturate nei numerosi e artistici scatti.

Ed è toccato proprio al neo cittadino onorario, che per l'occasione ha presentato il suo ultimo lavoro "Viva l'Italia", valutare i lavori dei fotografi professionisti e individuare il lavoro meritevole del primo premio.



E il fotografo acernese Cesare Zottoli, ha ricevuto proprio dalle mani del famoso italoamericano Ron Galella l'ambito premio a lui assegnato quale indiscusso vincitore.

## AGORA Acerno (copia gratuita)

Bollettino di informazione dell'Associazione Culturale Musicale "Juppa Vitale" - Acerno - Via Duomo

[www.juppavitale.it](http://www.juppavitale.it)

supplemento a: Il Grifone

Registro Stampa Tribunale di Salerno

N. 1062/2000 - Mensile gratuito di informazione, politica, cultura e sport, diretto da Piero Vistocco - Via Giulietta Masina, 12 - Giffoni V.P. (Sa)

REDAZIONE:

Domenico Cuozzo, Salvatore Telese, Ilario Cuozzo, Nicola Zottoli.

Grafica e impaginazione: Nicola Zottoli

Stampa: Grafica Idea - Acerno.

L'Associazione Culturale Musicale "Juppa Vitale" è socio fondatore della F.A.M.P.



E' affiliata all'ANBIMA



## “Sicuri sulla strada in un paese pulito”

E' il titolo del progetto portato a termine da Alba Zottoli e Donatella Capuano dal 21 marzo al 16 maggio che ha coinvolto, quarantacinque alunni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Acerno nel corso dell'anno scolastico 2008/09.



Tale progetto è nato dal desiderio di educare i bambini alla salvaguardia dell'ambiente e promuovere un positivo rapporto di interazione per imparare a proteggerlo e ad averne cura.

La ricerca più avanzata in campo educativo richiede con insistenza alla Scuola dell'Infanzia di aprirsi all'ambiente nella consapevolezza che il paesaggio e la città sono realtà che il bambino può osservare, capire, modificare attraverso l'azione diretta e l'immaginazione.

L'educazione ambientale è utile e indispensabile al bambino per il raggiungimento di mete cognitive e per un più positivo rapportarsi agli altri e al mondo che lo circonda.

I bambini hanno partecipato a questa attività extra curricolare divisi in tre gruppi per sei incontri.

Gli insegnanti hanno predisposto attività ludiche (consapevoli del fatto che il gioco rappresenta per i bambini la forma di apprendimento per eccellenza), musicali, manipolative, creativo – costruttive e grafico – pittoriche per orientare i bambini verso comportamenti rispettosi, coerenti e idonei anche fuori dalla scuola: sulla strada e nel proprio ambiente di vita.

Nei primi due incontri, mediante uscite, attività e percorsi ludici, si è cercato di avviare i bambini al linguaggio simbolico e convenzionale della segnaletica stradale per aiutarli a interpretarlo e rispettarlo.

Negli altri quattro incontri si sono pianificati percorsi e attività al fine di garantire una corretta alfabetizzazione sull'ambiente, di educare alla sensibilità verso i problemi ecologici e all'uso consapevole di oggetti e materiali per ridurre la quantità di rifiuti.

Stimolando la naturale creatività dei bambini si sono realizzati addobbi con contenitori di

uova, piatti, bicchieri e bottiglie di plastica e altro materiale di recupero.

I bambini si sono molto entusiasmati nello scoprire che con semplici bottiglie di plastica e sacchetti della raccolta differenziata si possono realizzare divertenti giochi come il bowling, lo slalom tra le bottiglie e la corsa nei sacchi; in questo modo i bambini hanno conosciuto il potenziale ludico/creativo dei materiali da riciclo. Con l'aiuto di un racconto “Boscofelice” gli insegnanti hanno sensibilizzato i bambini al problema dello spreco della carta e alle conseguenze che esso comporta per gli alberi e per il nostro ambiente. Altre esperienze divertenti sono state: la costruzione dell' “Albero Mangiacarta” e la realizzazione della carta riciclata utilizzando vecchi quotidiani.

Il progetto si è concluso con l'allestimento di una mostra dei lavori realizzati dai bambini nella palestra della Scuola Primaria e con lo spettacolo “Una città pulita” tutto incentrato sul tema dell'ambiente, dell'ecologia, della raccolta differenziata e del riciclo il pomeriggio del 29 maggio nell' Anfiteatro alla presenza della Dirigente scolastica Prof.ssa Anna Gina Mupo. La recita ha coinvolto tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e tanti spettatori, genitori e parenti.



L'obiettivo primario del progetto di promuovere comportamenti responsabili e rispettosi nei confronti dell'ambiente è stato sicuramente raggiunto. I bambini hanno cercato di modificare le proprie abitudini nella quotidianità scolastica e familiare partendo da piccoli gesti che possono dare un grande contributo alla tutela dell'ambiente se diventano parte del nostro agire quotidiano. Gli insegnanti si sono dichiarati soddisfatti dei risultati raggiunti, della frequenza assidua, dell'entusiasmo mostrato dai bambini nello svolgimento delle svariate attività proposte confortati anche dall'apprezzamento manifestato dai genitori.

Ci si augura che il “seme” dell'ecologia germogli forte e sano nelle coscienze dei nostri piccoli concittadini per renderli protagonisti di un futuro più felice.

professionale o fede politica.

Su questa linea prosegue il programma di AcernoArte 2009.

Infatti è prevista la FESTA DEL DIPLOMATO. E' una Giornata di festa pensata e ideata per stimolare l'amore e la dedizione all'applicazione allo studio e quale momento per celebrare l'ingresso nella società civile e produttiva delle giovani generazioni. E' organizzata in collaborazione con il Forum dei Giovani e prevede la consegna presso la Sala Comunale di un Diploma ricordo per tutti i Diplomati nel corso del corrente anno Scolastico quale modo per incentivare e premiare moralmente e socialmente le giovani generazioni che si affacciano alla vita sociale e professionale.

Nello stesso giorno è organizzata una serata danzante di “ingresso nella società” dei neo diplomati allietata da Capocabana Show. La partecipazione collettiva sarà una cornice ideale e beneaugurale per queste giovani speranze di Acerno.

Nei primi quindici giorni di Agosto 2009 presso la ex sede Colonia Montana sarà allestita una COLLETTIVA DI PITTURA E SCULTURE con artisti di alto profilo e grande talento quali Rosanna Anelli, Gerardo Corvino, Giuseppe Maresca, Maria Pellegrino, Eugenio Siniscalchi e Giuseppe Turi. Questo evento può rappresentare certamente un momento significativo per avvicinare all'arte e alla cultura.

Domenica 2 Agosto l'Associazione propone un momento di riflessione e di confronto con la “GIORNATA CONTRO L'ALCOOLISMO”. Sono previsti Stand con materiale illustrativo in Piazza e un convegno dedicato ai danni dell'alcoolismo con la partecipazione dell'Associazione Logos regionale, della Dottoressa Eleonora Bassi e di chimici-farmacologi della Casa Farmaceutica Budetta.

Come momento celebrativo dedicato alle attività della Associazione, anche quest'anno AcernoArte propone la SERATA JUPPA VITALE presso l'Anfiteatro comunale. Vi sarà la esibizione del Coro della Associazione e dei partecipanti alle attività didattiche musicali dell'Associazione.

Nei giorni 14.15.16.21.22.23 Agosto presso l'area delle Scuole Elementari e dell'Anfiteatro Comunale avrà luogo “ANTIQUARIUM”. E' la VI Edizione della Fiera acernese dell'antiquariato.

Questo è quanto l'Associazione ha potuto offrire, oltre alla pubblicazione per i mesi di Luglio, Agosto e Settembre del nostro giornale.

La speranza è che tutto questo solletichi un po' di voglia di partecipazione, trovi consenso, favorisca il dialogo e il confronto e aumenti la consapevolezza della identità di popolo e il senso di orgoglio per appartenenza alla comunità.



## AGORÀ Acerno

lo puoi scaricare in formato PDF dal sito:

[www.juppavitale.it](http://www.juppavitale.it)

visita il sito

## BANDA E ORCHESTRA MUSICALE: DALLA STORIA AL RUOLO SOCIALE E CULTURALE

di Antonio Zottoli

La banda, nella sua concezione attuale, cioè come quell'insieme strumentale di fiati (legni ed ottoni) e percussioni, vede la sua comparsa a partire dall'inizio dell'800. Complessi a fiati dalle notevoli capacità tecniche ve ne furono già a partire dal XV secolo, ma solo a partire dalla metà del '700, con l'introduzione del clarinetto, e soprattutto con le grosse miglione che nei decenni successivi vennero apportate sia ai legni che agli ottoni (si pensi alle chiavi del clarinetto o ai pistoni per gli ottoni), la banda arriva ad avere le "sembranze" di quelle attuali.

L'orchestra a fiati vede invece la sua nascita in tempi ben più recenti, anche se è difficile

localmente grazie alle numerosissime bande comunali, in Gran Bretagna, accanto alle bande da concerto, grande importanza hanno le piccole bande itineranti dell'Esercito della salvezza, che eseguono un proprio repertorio. Anche negli Stati Uniti la banda ha un posto di rilievo nella storia musicale e sociale del paese; oggi la musica bandistica esprime la sua maggiore vitalità non più nell'ambiente militare ma in quello scolastico: ogni college e università possiede infatti una sua formazione che partecipa a gare e concorsi a livello nazionale. Questo modello esiste anche in Giappone, dove attualmente si contano ben



fissare una data precisa nella quale fissare questo evento. Sicuramente ci sono esempi di orchestre a fiati che risalgono fino a quasi due secoli fa, per esempio l'orchestra a fiati del comune di Milano che fu fondata nel 1859, anche se è negli ultimi decenni che si sono viste fiorire decine di nuove formazioni.

La differenza fra la banda e l'orchestra a fiati non è da ricercare nel tipo di organico, e spesso volte neanche nella qualità delle esecuzioni, anche se è naturale e volendo anche doveroso che il livello artistico di un'orchestra sia nettamente superiore a quello di una banda, essendo composta esclusivamente da professionisti; la sostanziale differenza è da individuarsi nel ruolo sociale e musicale che caratterizza queste due formazioni.

La banda, fin dai suoi albori, sempre stata una parte integrante della comunità nella quale vi si trova, e ne ha sempre scandito i suoi "ritmi sociali". Basti pensare alle processioni religiose, alle ricorrenze civili e patriottiche, alle feste comunitarie, ai momenti di gioia ed anche a quelli dolorosi, la banda dove c'è, non manca mai, ed arriva quindi ad avere un ruolo insostituibile ed irrinunciabile.

E' grazie alla banda se nei secoli scorsi anche chi non poteva certo permettersi di andare a teatro per ascoltare i grandi concerti, ha potuto fare la conoscenza delle famose arie di un Verdi o di un Puccini. Oggi certamente le cose sono cambiate, ma bisogna tenere presente che quando non c'era la televisione, la radio, e soprattutto non c'erano i mezzi di riproduzione della musica, la banda era l'unico mezzo per portare alla conoscenza "di massa" delle grandi arie d'opera e della musica sinfonica.

In Italia la tradizione è mantenuta viva

venticinquemila bande scolastiche.

Lo sviluppo e la standardizzazione dell'orchestra moderna, invece, sono avvenuti in un arco di tempo compreso all'incirca tra il 1600 e il 1750. Nella prima opera importante, l'Orfeo (1607), Claudio Monteverdi usò un'orchestra in cui la sezione centrale degli archi era accresciuta da altri strumenti e legata armonicamente dal basso continuo, con strumenti melodici dalla voce grave come il violoncello o il fagotto, più il supporto armonico del clavicembalo o l'organo. Nel Seicento, le famiglie aristocratiche mantenevano gruppi orchestrali oltre che per l'opera, anche per i concerti privati.

All'inizio del Settecento la sezione degli archi aveva già trovato la sua sistemazione pressoché definitiva, e a essa si affiancavano abitualmente coppie di oboi, di flauti e un fagotto. Agli accordi per il basso continuo provvedeva il clavicembalo o l'organo. Il clarinetto, appena inventato, fu aggiunto all'orchestra verso la metà del XVIII secolo. Fece il suo ingresso anche il corno da caccia, usato per evocare l'atmosfera della caccia e per dare volume e corpo al suono. Trombe e timpani furono usati talvolta quando il testo di un'opera o di una cantata alludeva a personaggi regali; più tardi le trombe vennero aggiunte per la brillantezza del loro suono.

Aldilà di quanto si possa scrivere sulla storia delle bande, è importante sottolineare una cosa estremamente positiva per la nostra cultura: sempre per quanto riguarda il ruolo sociale che in particolare riveste la "banda" per la nostra comunità, bisogna dire che tuttora è ancora motivo di attrazione per moltissimi giovani che si avvicinano alla musica proprio per riuscire

## IL SORTILEGIO

Comincia ad infoltirsi la memoria d'ombre e di nostalgie. Pare che il cuore ami riandare i passi della storia vissuta in fretta e spenta nel colore

rosso di fuoco nel suo sogno vano.  
Fui desiderio giubilo e tristezza,  
palpito acceso, cuore nella mano.  
Fui incoscienza pura e tenerezza.

Non ho fatto mancare alla speranza l'olio nelle paure della vita,  
nelle ore sospese sulla stanza tenebrosa del niente, che l'addita

la pendola che batte l'avventura della cronaca breve. Il sortilegio sereno dell'amore salva, e pura torna la vita intatta e il privilegio

che accende il giorno sopra l'infinito.

Stanislao Cuzzo

### Ambulatorio Odontoiatrico

**Centro Avallone**

di Avallone Carmine & C.

Tel. 333 7873850

### In breve

**08.05.2009** - Associazione Pro Loco. Anfiteatro Comunale - ore 16:00 - "Festa della Mamma" - Manifestazione canoro recitativa.

**18.05.2009** - Associazione Tusciano - Sala Consiliare - ore 19:00 - Relazione sul Cinipide Galligeno.

**19.05.2009** - Assessorato alla Produttività. Sala Consiliare - ore 18:00 - Il Cinipide galligeno del Castagno.

**23.05.2009** - ore 10:30 - Inaugurazione Sede della Comunità del Parco Regionale dei Monti Picentini (Edificio ex Colonia Montana).

**31.05 e 01.06.2009** - "Compagnia della Risata" di Acerno - commedia teatrale di E. Scarpetta "Il medico dei pazzi".

### Dal Palazzo alla Piazza spazio autogestito



Continua da pag. 1  
A come Acerno... A come Acqua

sono poi scaturiti gli elaborati. Corre quindi il dovere di ringraziare i tanti docenti e Dirigenti scolastici che hanno contribuito alla riuscita del Concorso e il Provveditore agli Studi e il responsabile dell'Ufficio di Educazione Fisica di Salerno che hanno permesso una ampia diffusione



L'On. Michele Ragosta premia la vincitrice della sez. Poesia Marika Buono

del Bando del Concorso.

Similmente il Convegno, come è stato sottolineato nel suo intervento dal Presidente Regionale della Commissione Ambiente On. Michele Ragosta, è stato un momento per meditare e riflettere sul bene primario dell'acqua, sulla necessità di un suo corretto uso, ma anche l'occasione per celebrare questo indispensabile elemento della natura che nelle sue multiformi manifestazioni sa ispirare poesia e arte.

Il Dottor Giancarlo Chiavazzo, Responsabile scientifico di Legambiente Campania ha intrattenuto l'attento pubblico intervenuto al convegno sul Ciclo dell'acqua e sulla necessità di tenere integre e pure tutte le fasi del ciclo dalla sorgente agli scarichi in mare per il benessere e la salvaguardia del pianeta e della salute dei cittadini. Il Dottor Paolo Attianese, Professore della Università di Salerno ha



Rosa Avallone vincitrice della sez. Fotografia premiata dalla dir. dott.ssa Anna Gina Mupo.

illustrato il progetto allo studio di utilizzazione delle sorgenti di Acerno e la bontà delle qualità organolettiche delle acque di Acerno. Nel suo intervento il Prof. Don Andrea Cerrone ha sollecitato la necessità di passare allo sfruttamento commerciale delle fonti esistenti sul territorio di Acerno per un necessario rilancio economico del paese in considerazione che tali Acque sorgive non hanno nulla da invidiare alle più famose e pubblicizzate acque minerali esistenti in commercio.

Il Vice Sindaco Vito De Nicola ha portato a conoscenza che l'Amministrazione Comunale ha ottenuto di porre tra le priorità di intervento nelle linee guida del Piano di sviluppo elaborate dal GAL Colline Salernitane e presentate alle autorità regionali per il finanziamento la valorizzazione delle sorgenti dell'Ausino e che il progetto per lo sfruttamento e ottimizzazione dell'uso delle acque commissionato alla Università di Salerno per verificarne la fattibilità secondo canoni e garanzie scientifiche è ad un avanzato stadio e presto si potranno ottenere e verificarne i risultati.

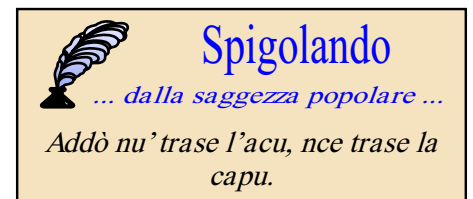
Il Presidente della Commissione del Concorso del Concorso Internazionale di fotografia, poesie e narrativa "VERDI EMOZIONI" Professor Stanislao Cuozzo e la Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Acerno Dottoressa Anna Gina Mupo hanno



Il vincitore della sez. Narrativa Mario Greco premiato dal vice Sindaco di Acerno dott. Vito De Nicola

sottolineato le capacità creative e la sensibilità dimostrata dai vincitori del Concorso non mancando di sottolineare la bellezza, la creatività e la originalità registrata in tutti gli elaborati esaminati, cosa che ha reso non facile la scelta degli elaborati da premiare ma che nel contempo ha dato maggior prestigio ai premiati.

Sono risultati vincitori **Buono Marika** della Scuola Media "Anna Frank" di San Marzano per la sezione Poesia, **Greco Mario** dell'Istituto Comprensivo "Genovesi" per la sezione Narrativa e **Avallone Rosa** della Scuola Media "Aldo Moro" di



## I Vescovi della Diocesi di Acerno a cura di Raffaele Cerrone

### PISANUS (1136)

Pisano "floreat anno 1136, cuius memoria extat in monumentis eiusdem Ecclesiae" (operava nell'anno 1136 e la sua memoria è presente nei documenti della Chiesa locale)<sup>1</sup>.

Il Pontefice del tempo era Innocenzo II.

### 4. PETRUS (1179)

"Interfuit Lateranensi Concilio III, anno 1179"<sup>2</sup>. (Partecipò al Concilio Lateranense III).

Il Concilio Lateranense III fu convocato dal Papa Alessandro III contro lo scisma dell'antipapa Callisto III. Tra i nomi dei trecento Vescovi che vi parteciparono vi è anche quello di Pietro, Vescovo di Acerno<sup>3</sup>.

In questo Concilio si riservò ai Papi la canonizzazione dei Santi, si disciplinò l'elezione del Pontefice e furono condannati come eretici i Valdesi, i Catari e i Patarini. Papa Alessandro III con la Bolla "Licet Nobis" conferma all'Arcivescovo Romualdo tutti i possedimenti ed i privilegi concessi alla Chiesa di Salerno dai pontefici, re, principi ecc...; conferma principalmente i suffraganei di Capaccio, Policastro, Marsico, Nusco, Acerno, Sarno insieme a numerose Abbazie e Arcipretati.

Note:

<sup>1</sup> F. UGHELLI, *Italia Sacra*, cit., p. 445. Con Mons. Pisano l'Ughelli apre la serie dei Vescovi della Diocesi di Acerno e tra i "documenti della Chiesa locale" cui fa riferimento c'era innanzi tutto la platea "Sancta Cathedralis Ecclesia Acernen...", una volta custodita nell'Archivio Capitolare di Acerno e di cui oggi si sono perse le tracce. La cronotassi dei Vescovi di Acerno redatta da F. Ughelli si chiude, inoltre, con Mons. Domenicantonio Mena fra (1718-1738).

<sup>2</sup> IDEM.

<sup>3</sup> A. BALDUCCI, *L'Archivio della Curia Arcivescovile di Salerno. Regesto delle pergamene, Salerno 1959*, p. 141.



Particolare Porta S. Donato

Foto: Nicola Zottoli

## La scuola di acerno per salvaguardare l'ambiente

Il 29 maggio 2009 è una data importante per l'Istituto Comprensivo di Acerno. Questo giorno ha rappresentato il coronamento di un interessante percorso didattico voluto con tenacia e lungimiranza dal Dirigente scolastico Prof. Anna Gina Mupo e curato e portato a termine con grande professionalità dal corpo dei docenti dell'Istituto.

E' stata una esperienza che potremmo dire sperimentale e di grande significato sociale e culturale.

Il progetto ha avuto l'obiettivo di allargare gli orizzonti dei bambini e dei ragazzi di Acerno oltre i classici programmi e testi scolastici permettendo loro di aprirsi al mondo reale imparando ad osservarlo, goderlo, apprezzarlo e amarlo.



Non è stato difficile per i ragazzi amare le bellezze che la natura ha donato al nostro territorio, ma il lavoro dei docenti è stato prezioso per insegnare loro a guardarlo nel modo giusto per poterlo scoprire e apprezzare. Presso la palestra della Scuola Primaria si è svolto il convegno "Territorio e Ambiente: Ricerca del passato, coscienza del presente, risorse del futuro" in uno scenario suggestivo allestito con tanti lavori e manufatti creati dai ragazzi durante il percorso didattico.

Gli onori di casa sono stati fatti con grande maestria dalla Professoressa Mupo, che ha illustrato le finalità, i metodi utilizzati e i



risultati raggiunti in questo anno di intenso ma anche piacevole lavoro non mancando di elogiare tutti i ragazzi e ciascun docente che ha partecipato e contribuito alla buona riuscita del progetto.

Hanno fatto da cornice al convegno la mostra fotografica e dei manufatti allestiti nell'atrio e negli spazi scolastici.

Molto interessante, pregevole e gradevole alla lettura il libro con foto e proverbi sull'ambiente ideato e pubblicato dall'Istituto Comprensivo di Acerno e presentato nell'occasione.

Al convegno, magistralmente moderato dal prof. Iodice, sono stati ospiti e relatori il vice sindaco di Acerno dott. Vito De Nicola, il Presidente dell'Associazione Juppa Vitale di Acerno dott. Salvatore Telese, la presidente del Consiglio di Istituto Pina Manzi, il presidente del Banco Solidale Ing. Luca Avagliano il Prof. Pasquale Palma e i Docenti Referenti del progetto.

La giornata di presentazione alla cittadinanza delle attività curriculari ed extracurriculari svolte dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo è proseguita nel pomeriggio presso l'Anfiteatro Comunale con attività recitative concluse con l'esibizione del Gruppo Folkloristico curato dalle responsabili Liliana Falivene e Assunta Bovi, che hanno presentato questa altra bella realtà creativa e aggregativa delle giovani generazioni acernesie.

## La fragolata di Acerno

Per la fragolata di Acerno, prodotto tipico della tradizione gastronomica locale nonché attrattore turistico per Acerno, inizia un percorso fatto di iniziative per la sua tutela e valorizzazione. Promuovere e tutelare, con ogni mezzo, i prodotti della tradizione locale era un impegno chiaro e deciso che l'Associazione Agape aveva dichiarato sin dalla sua costituzione. Quest'impegno trova oggi, nei fatti, azioni concrete che danno il via a ragionamenti seri ed intelligenti per ulteriori politiche di promozione del prodotto tipico acernese "La Fragolata di Acerno". Chiariamo bene, parliamo di prodotto tipico "La Fragolata di Acerno" e non di "fragoline di Acerno", perché è il prodotto "La Fragolata di Acerno" che noi possiamo tutelare e promuovere, non i suoi ingredienti. Questo per tutta una serie di ragioni ma principalmente perché non dipende direttamente da noi operatori la tutela della fragolina.



Sicuramente proporranno iniziative e tavoli di confronto che mettano in campo le giuste politiche ambientali e forestali atte a favorire il ripopolamento e la tutela della fragolina di bosco, ma questo è un passo successivo. Oggi era fondamentale ed inevitabile tutelare il prodotto tipico acernese "La Fragolata di Acerno" dalle imitazioni dei paesi vicini, dall'utilizzo improprio del marchio "La Fragolata di Acerno", dall'improvvisazione di molti giovani operatori locali e per spingere verso una migliore qualità del prodotto.

Abbiamo innanzitutto creato un disciplinare per la realizzazione del prodotto che prevede l'utilizzo esclusivo della fragola selvatica o fragola di bosco (*Fragaria vesca* L.) ovvero di fragole cresciute spontaneamente nei boschi. Lo stesso prevede l'utilizzo di succo di "Limoni Costa d'Amalfi" IGT e, la presenza nel disciplinare di produzione di un prodotto con una sua denominazione è sicuramente un elemento che rafforza e dà valore al prodotto favorendone la sua tutela. Di questo si fa garante l'Associazione Agape che, attraverso il proprio Presidente, individua idonei fornitori delle materie prime previste dal disciplinare.

Questo non basta, perché è stato indispensabile introdurre delle regole di servizio che prevedano, per il prodotto tipico acernese "La Fragolata di Acerno", il servizio in coppa di ceramica vietrese realizzate in esclusiva da Ceramica Artistica Solimene Vincenzo s.r.l. di Vietri sul Mare proprio per richiamare un fondamentale ingrediente ovvero il succo di limoni Costa d'Amalfi. La coppa standardizza la quantità di prodotto (120 gr) e permette di uniformare il prezzo di vendita (€ 3,50) ASSOLUTAMENTE NON ECCESSIVO per un prodotto artigianale di qualità certificata che ha un costo di realizzazione non inferiore ad € 2,20 per porzione.

## La ricetta in cucina

### INSALATA DI FUNGHI E TARTUFI di Patrizia Capuano

**INGREDIENTI:** dosi per 6 persone: 500 gr. di funghi ovoli reali oppure porcini, un tartufo bianco, 1 bicchiere di olio di oliva, 1 limone spremuto, 2 rossi d'uovo, una manciata di prezzemolo tritato, 3 acciughe, sale e pepe nero.

**COME SI PREPARA:** mettere in una insalatiera l'olio di oliva e il succo di limone, due rossi d'uovo sodi passati al setaccio e amalgamare il tutto in modo da ottenere una salsa omogenea. Unire poi le acciughe e il prezzemolo tritati fini. Togliere ai funghi la pellicina del gambo e affettarli fini, pulire i tartufi sciacquarli ed asciugarli per poi tagliarli con l'apposito taglia tartufi. Unire il tutto al condimento nell'insalatiera aggiungete sale e pepe macinato.



Continua da pag. 6  
La fragolata di Acerno

E' stato poi curato l'aspetto del marketing, segnalando le attività che rispettano il disciplinare attraverso bacheche poste all'ingresso dell'attività e sulle quali compare il marchio unico "La Fragolata di ACERNO". Per tale marchio, sono state intraprese le dovute procedure di registrazione che mettono fine alle decine di scritte "La fragolata" dietro le quali non sempre troviamo prodotti eccellenti che fanno l'interesse collettivo o addirittura si celano prodotti che penalizzano tutto il sistema.



Le polemiche non mancheranno, così come i tentativi impropri di utilizzare le coppe o il marchio senza far parte dell'Associazione (si è già verificato), ma questo fa parte del gioco ed è, a suo modo, anche questo un "prodotto tipico acernese". Come dice qualche politicante: "la ricreazione è finita". Noi ci auguriamo che finisca per tutti, speriamo che sempre più persone aderiscano ad un progetto sistemico di rilancio del turismo, speriamo che in futuro iniziative come queste non vengano lasciate sole ma supportate e sostenute dalla politica che oggi, appare sempre più in ricreazione.

Non ce ne vogliono gli altri operatori ma è il giusto prezzo da pagare per chi, con arroganza, continua a non condividere ed accettare la strada del sistema e della crescita collettiva, ma è anche il premio per coloro che, umilmente e professionalmente, accettano e sostengono la logica della crescita sistemica.

Ilario Cuzzo

Presidente Associazione Agape



Fioridea Acerno

**AUTONOLEGGIO POTOLICCHIO**

Servizi Bus e Minibus  
Servizi Turistici

E-mail: [agpotolicchio@yahoo.it](mailto:agpotolicchio@yahoo.it)  
C.da Mito 17/bis - 83051 Nusco (AV)

P. IVA: 005 4903 0641 Tel. e Fax: 089 869290  
C.F.E: PTL CRI 40E15 A0231 Cell: 339 5847077 - 338 4540509

## Riflettori su ... Il Pozzo di San Patrizio

Se per una sera hai voglia di ballare sui travolgenti ritmi irlandesi bagnati dalla magia del rock mediterraneo, il 2 agosto sera Il Pozzo di San Patrizio ti aspetta nella piazza di Acerno! La band salernitana Il Pozzo di San Patrizio nasce nel 1996 da un'idea del fisarmonicista-cantante Dario De Nicola, figlio di un nostro concittadino. Nel 1997 il gruppo comincia la sua attività live suonando con successo in numerosi clubs e, dopo vari assestamenti di formazione e di scelte artistiche, è oramai una delle band italiane che, pur cantando in italiano, paradossalmente sembra essere più apprezzata e conosciuta all'estero che nel nostro Paese.



Nel giugno 2001 a Belfort in Francia, il Festival International de la Musique Universitaire (F.I.M.U.) battezza il suono del Pozzo, che si accaparra la prima pagina su Le Pays, regalando al fiume di pubblico presente momenti indimenticabili di energia sonora da brivido al punto che molti hanno pensato di trovarsi di fronte ad una band irlandese per poi scoprire, al primo brano cantato, che le liriche innestate sia sui brani originali della formazione sia sui traditional erano... italiane, o meglio salernitane.

«Le groupe Il Pozzo di San Patrizio a fait quelque chose de formidable dimanche soir au kiosque à musique et nous avons décidé de programmer lundi soir en clôture du Fimu».

«Il gruppo Il Pozzo di San Patrizio ha fatto qualcosa di formidabile domenica sera alla piazza della musica e noi abbiamo deciso di programmare il bis lunedì sera a chiusura del Fimu»

(Richard Gorrieri, responsable des festivals à la Ville de Belfort, su Le pays del 5 giugno 2001).

Ottimi sono i consensi riscossi durante tour europeo del giugno 2004 (Olanda e Germania) e del dicembre 2005 nuovamente in Olanda. In queste occasioni Il Pozzo di San Patrizio si è esibito in importantissimi festival, quali l'Oerol Festival, manifestazione che si tiene sull'isola nel mare del Nord di Terschelling, dove il gruppo folk si è alternato con i Modena City Rambles, e il Folkwoods, il prestigioso festival di musica folk internazionale, che esige, come unica presenza italiana sul proprio palco, il nostro Pozzo, e in clubs storici, come il Melkweg di Amsterdam, uno delle principali Concert Hall europee, e il Patronaat di Haarlem, dove il gruppo suona con Roy Paci.

Anche in Italia, il Pozzo fa sentire la sua musica, in particolare nelle terre meridionali, sui lidi e nei locali salentini, in quelli siciliani si trova il trionfo e Bologna gradisce senza indugi.

Il nome della band si rifà all'omonima struttura costruita nel XVI secolo ad Orvieto per garantire alla città l'approvvigionamento di acqua, e che a causa della sua profondità venne paragonato alla misteriosa caverna frequentata dal famoso santo irlandese.

Il loro stile? Ovviamente folk irlandese, ma non solo. Fedele e molto legato alle proprie radici culturali, il gruppo esprime un personale

sound musicale improntato essenzialmente sul folk irlandese contaminato da un'intensa atmosfera mediterranea consacrata dalla "magia" di un dialetto come quello campano, avvalendosi anche di una strumentazione non sempre convenzionale tra cui emergono oltre alla fisarmonica, il tin whistles, il flauto traverso, il clarinetto ed il digital horn.

Fra i numerosi brani della discografia del Pozzo, ricordiamo O'Ragaiata Sagaity, un pezzo tradizionale dell'Italia meridionale con l'aggiunta di una spruzzata di irish folk, Dirty Old Town, celeberrimo pezzo del cantautore inglese Ewan MacColl reso celebre da band come Pogues e Dubliners, Mediterraneamente Parlando, pezzo veloce e frizzante cantato in dialetto campano, che riprende i temi della cultura meridionale, la strumentale Hard Folk Café, che ci trascina in un vortice di danze zingane ed esteropee, la cover di Vasco Rossi Cosa Succede In Città, che vede la partecipazione del cantante degli Osanna, Lino Vairetti, e rivisitata con l'ottimo apporto dei fiati folleggianti, senza dimenticare Have A Nice Trip, che unisce con ottimo gusto il suono di flauto e fisarmonica ad una base elettronica e un intermezzo reggae.

E' quasi impossibile rimanere fermi su questi ritmi!



### La band:

Dario Triestino: *basso e chitarra*  
Dario De Nicola: *fisarmonica e voce*  
Alessandro De Marino: *clarinetto e sax midi*  
Antonella Manzo: *flauto, tin whistle e voce*  
Tony D'Alessio: *chitarra elettrica e voce*  
Luca Buoninfante: *batteria e percussioni*

### La discografia:



2001: Il Pozzo di San Patrizio



2003: Altri tempi



2006: Lucidamente



2008: Hard Folk Café



## La nostra banda musicale: i protagonisti

### Alessandro Malangone



E' nato a Zurigo (Svizzera) il 24.09.1987. Si iscrive al Corso musicale della Associazione nel 1999 scegliendo come strumento il Flicorno Basso in Mib.

Nel giugno del 2000, in occasione della Processione di S. Antonio,

esordisce nella banda musicale della Juppa Vitale.

E' iscritto alla facoltà di Economia all'Università di Salerno ed ha come hobby la lettura.

### Anna Chiara Vece

E' nata a Eboli il 12.03.1994. Si iscrive ai corsi musicali dell'Associazione nel 2003 scegliendo come strumento il Sax Soprano.

Ha esordito quest'anno in occasione della Processione di S. Antonio del 13 giugno. Frequenta il Liceo Scientifico di Montecorvino Rovella. Pratica il nuoto come hobby.



### Carmine Olivieri



E' nato a Salerno il 17.01.1991. Si iscrive nel Settembre del 2002 e sceglie come strumento il Clarinetto Piccolo in Mib. Esordisce lo scorso 13 giugno in occasione d e l l a

Processione di S. Antonio. Frequenta Istituto di Ragioneria di Battipaglia.

### Giuseppina D'Urso

E' nata a Salerno l' 8. 06.1985. Si iscrive ai corsi musicali nel settembre del 1995 scegliendo come styrumento il Flauto traverso. Esordisce nella banda musicale dell'Associazione in occasione della Processione di S. Antonio del 2002. Svolge la professione di Ragioniera.



## Gli strumenti musicali

Museo della Musica dell'Associazione



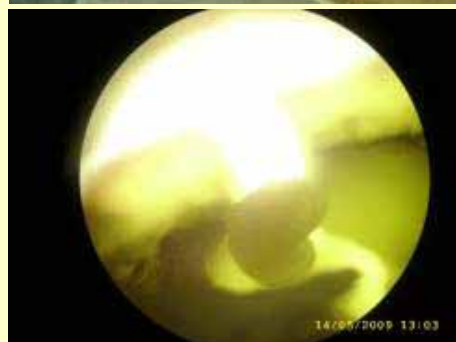
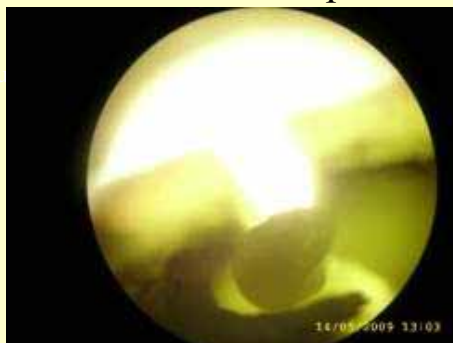
## Fischietti

Si possono considerare come dei flauti di piccole dimensioni simili a un flauto diritto, o funzionanti come una canna tappata o, infine, come dei flauti globulari.

La principale caratteristica dei fischietti è di non avere, in genere, fori per le dita, ma solo una fessura per frangere l'aria (possono avere un foro per emettere due suoni alterni). Sul principio della canna tappata funzionano i cosiddetti fischietti da segnali; costruiti in legno, in osso, in plastica o in latta (questi ultimi con la tipica forma a scatolaletta cilindrica munita di imboccatura), contengono una pallina per eccitare maggiormente la vibrazione della colonna d'aria. Ne sono in dotazione i Vigili, i Capistazione ecc.

## Rubrica Fotografica a cura di Nicola Zottoli

Foto a microscopio del Cinipide galligero del castagno inviate alla redazione dalla Dott.ssa Patrizia Capuano.



Tutti i soci o simpatizzanti che intendono pubblicare foto che riguardano le abitudini, le persone, i monumenti, il paesaggio di Acerno possono farle pervenire all'Associazione.

## Elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Provinciale di Salerno 2009.

Collegio N. 10 - Campagna

Voti conseguiti dai candidati acernesi:

Candidato	Acerno	Collegio
Alfonso D'Aniello	759	1.058
Prof. Dott. Ciro Cuozzo	173	405
Ciro De Nicola	274	322



INDUSTRIA DOLCIARIA

**Nuova Santa Rosa**

84090 Giffoni Sei Casali - Loc. Malche S.P. 25  
tel. 089 80 148 fax 089 881 896  
[www.nuovasantarosa.com](http://www.nuovasantarosa.com)  
[info@nuovasantarosa.com](mailto:info@nuovasantarosa.com)

### Scendi in piazza.

Porta su **AGORA** Acerno le tue idee.

Dai una spinta culturale e sociale al tuo Paese.

Scrivi alla redazione o collegati al sito: